3664
21
1868
A

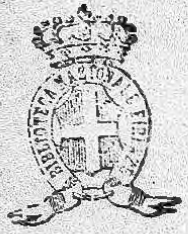
ESPOSIZIONE

DI

ANIMALI BOVINI ED OVINI

IN

PIEVE DI SOLIGO



3

MEMORIA

3664
21

DELLA

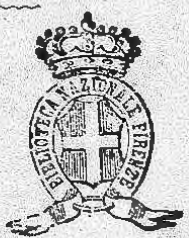
ESPOSIZIONE D'ANIMALI BOVINI ED OVINI

IN

PIEVE DI SOLIGO

---

27 Settembre 1886.



PIEVE DI SOLIGO
Tipografia D. Cagnani
1886.

Discorso Inaugurale

pronunciato

DALL'AVV. GAETANO SCHIRATTI

Presidente del Comitato Ordinatore

Onorevoli Signori,

Favorita da circostanze economiche e politiche, talvolta eccezionali, da parecchi anni la pastorizia prese in questa parte alta della Provincia di Treviso uno sviluppo tale da riescire per tutti una fra le più rilevanti risorse della proprietà, per alcuni la precipua. L' esempio della Lombardia incorraggió il grande ed il piccolo proprietario, l'industria lattiera che s' inizió fra noi con lieti risultati ci sospinse, ed oggidi la gara stessa fra gli allevatori per ottenere i prodotti migliori, furono causa di quella oculata e paziente selezione che per lo passato abbastanza trascurata, è divenuta ormai la cura costante di coloro che desiderano ottenere i maggiori vantaggi dal tenimento del bestiame.

Il Comune di Pieve di Soligo che topograficamente è centro dei tre più importanti nostri Distretti nei riguardi dell'industria della pastorizia, giacché vi si esercita fra una popolazione di ben oltre 117,000 abitanti, volle che una iniziativa per una Esposizione di animali, altravolta per causa d'intemperie abortita, auspice il sempre compianto mio Genitore, e diretta a constatare lo stato di tale industria in tutta questa importantissima zona, fosse presa, ed a costo di sobbarcarsi a dispendi superiori alle forze d'un Bilancio di piccolo Paese, riuscì a darvi vita e ad attuare il proposito. M'affretto a dichiararlo subito, perchè la riconoscenza è la base della vita civile d'un popolo: il R. Governo, la Provincia, i Comizi agrari, la Latteria di Soligo, la locale Banca popolare richiesti di ajuto, come quelli che per la loro istituzione devono più aver a cuore l'incoraggiamento di tutto ciò che apporta miglioria alla agricoltura, corrisposero a seconda delle loro condizioni alla richiesta; il Conte Marco Giulio Balbi Valier che della vivificatrice vita dei campi fa vita sua, volle spontaneo concorrere ad accrescere con premi le Categorie, e tutti gli amanti del vero progresso economico del Paese si strinsero in

risco per riuscire nell'impresa.

Rivolgo a tutti le grazie più sentite a nome del Comune e del Comitato ordinatore ed auguro che i risultati della Mostra sieno i prodromi d'un nuovo slancio in questa utile produzione.

A poco giovano l'Esposizioni se si risolvono in una festa di passatempo, segnano esse la pietra miliare, qualora rappresentino veramente il risultato di un lavoro che tende a sollevare la condizione di quella parte delle popolazioni sulle quali infine basa l'economia generale dello Stato.

La nostra è una di queste, e come nelle Olimpiadi di altri tempi si misuravano le forze fisiche degli uomini e si applaudivano i giuochi più arrischiati, in queste Olimpiadi del lavoro si misurano la sagacia, l'avvedutezza, la pazienza di selezione, l'amore nobilissimo dell'agricoltura e la fede nell'avvenire di che sono inspirati gli uomini che hanno la coscienza e la volontà di progredire facendo il proprio col pubblico bene.

Non dovrei io parlarvi di tale materia che è estranea alle mie occupazioni, ai miei studi e che ultimo fra voi, o Signori, dovrei trattare, ma mi compatirete pensando che nolente dovetti assumere l'ufficio di Presidente del Co-

mitato ordinatore per l'affettuosa bontà dei miei concittadini, e pensando che ora una Giuria elettissima darà tosto opera a quell'esame che voi tutti attendete, fidenti che il giudizio sia pari all'importanza della Mostra ed alle condizioni dell'industria, e la Mostra istessa ed il giudizio dei Giurati vi additino quanto cammino abbiano fatto i nostri allevatori in quest'ultimo decennio, quale meta sia da raggiungersi, quale la via migliore, meno dispendiosa, più sollecita per conseguirla.

Con questi concetti dò termine a disadorne frasi, ringraziando tutti che accettarono l'invito di partecipare all'Esposizione, tutti che ci onorano di venire fra noi in questa solennissima occasione, e facendo auguri perchè il fatto che oggi qui si compie sia foriero delle maggiori risorse, dichiaro aperta l'Esposizione.

DISCORSO

pronunciato dall' **AVV. GAETANO SCHIRATTI**

ALLA DISTRIBUZIONE DEI PREMI

fatta nella Sala Maggiore

DEL PALAZZO MUNICIPALE

addì 28 Settembre 1886.

Egregi Signori,

Quando ieri mi fu dato l'onore in mezzo a Voi di dichiarare aperta l'Esposizione bovina ed ovina, augurava che essa avesse a riescire scelta e numerosa onde rappresentasse davvero lo stato pastorizio della zona provinciale invitata al concorso, e servisse d'ammaestramento a tutti gli allevatori per progredire viepiù in una industria tanto profittevole e necessaria. L' aspettativa, o Signori, venne superata dall'esito, giacchè la Mostra riescì veramente magnifica, tutti ne furono ammirati e sulla bocca di tutti correva spontanea la parola attestante che prova migliore del progresso pastorizio non potevasi dare.

Ben trecento capi si presentarono in diverse

specificate Categorie e circa un'altro centinaio fuori concorso, oltre ad ottanta ovini. Ma ciò che più attrasse l'attenzione della Giuria e del pubblico si furono i riproduttori che dimostrarono evidentemente la cura grandissima e l'amore che gli agricoltori portano a veder migliorata da loro direttamente la razza in queste convalli, mentre un tempo dai più venivano acquistati i produttori in altre Provincie soltanto per mantenerli nella nostra e trarne profitto. È questo il precipuo risultato degli incitamenti al miglioramento dell' importantissima e vitale industria della pastorizia, era questo uno dei precipui scopi che il Comitato ordinatore s'era proposto venisse chiarito da questa Esposizione, insieme a quello della selezione della vacca divenuta ormai, mercè le Latterie sociali, un elemento quasi necessario dell'economia domestica di quasi tutte le nostre famiglie contadine ed entrata ragguardevole per tutte le altre.

L'egregio Relatore della Giuria vi esporrà le ragioni delle deliberazioni da essa prese e indicherà i nomi dei proprietari che furono più degni di premio per gli animali presentati, ciò serva non d'ignobili gelosie che isterilscono il

proficuo avvenire, ma di nobilissima gara onde un altro giorno risulti maggiormente perfezionata l'industria con vantaggio di tutti.

Soltanto permettete a me che in nome del Comune che mi onoro rappresentare e di tutto il Comitato ordinatore che fui chiamato a presiedere, rivolga le grazie più vive a tutti che ci onorarono di Loro presenza in questa splendidissima occasione e ci furono larghi di consigli e di aiuti per raggiungere quella meta che abbiamo conseguita, ma particolarmente ringrazio gli onorevoli nostri Deputati al Parlamento Nazionale che comprendendo benissimo l'importanza della Mostra, vollero onorarla di loro presenza prendendone il più vivo interesse, interesse che ben sapranno sempre tutelare nell' esercizio del loro alto mandato; porgo i sensi della più schietta riconoscenza ad ogni singolo Membro della eletta Giuria per la cura indefessa e l'abnegazione usata nel disimpegnare un compito reso, per sua dichiarazione, difficilissimo dalla abbondanza dei capi meritevoli di premio; lietissimo il Comitato di aver potuto con tutti i mezzi dei quali poteva disporre, coadiuvare a rendere più

spedito un lavoro addirittura enorme per la ristrettezza del tempo concesso all'esame, alle deliberazioni ed a riferire. Personalmente poi mando i più affettuosi ringraziamenti agli indefessi ed egregi Membri del Comitato ordinatore e dei singoli Sub - comitati che disposero ogni cosa onde la Mostra ed il nostro caro Paese si facessero onore in questa festa di vita e di avvenire.

La concordia e la lena non ci abbandonino e battendo quella saggia via di progresso sulla quale siamo incamminati, assicurino sempre più alle popolazioni quel benessere morale e materiale che tutti desideriamo.

PREMI

ELENCO

delle premiazioni proclamate dal Presidente del Comitato Ordinatore dell'Esposizione.

Categ. I.ª TORI con due o con quattro denti d'adulto.

I. Premio al N. 7 di proprietà Brandolini Co. Vincenzo di Soligo.

II. Premio » 5 di proprietà Calbo Grotta Co. Francesco di Vittorio.

Menz. onor. » 3 di proprietà De Toffoli Cav. Alessandro di Soligo.

idem. » 9 di proprietà Brandolini Co. Annibale di Cison di Valmarino.

idem. » 10 di proprietà Collalto Co. Alfonso di Susegana.

Dip. d'on.° » 11 Suddetto

FUORI CONCORSO

Dip. spec. di mer. Balbi Valier Co. Cav. Marco Giulio di Pieve di Soligo.

Diploma di merito R. Scuola di Viticoltura in Conegliano per un toro di razza Olandese.

Categ. II.ª TORELLI con tutti i denti da latte e che non hanno compiuto l'anno d'età.

I. Premio al N. 9 di proprietà De Mori Giuseppe, possidente di Vittorio.

II. Premio » 10 di proprietà Lucchetti Domenico, possidente di Conegliano.

Menz. onor. » 11 Suddetto

Menz. onor. al N. 4 di proprietà Dolce Celeste possidente di Soligo.

FUORI CONCORSO

Diploma di merito di proprietà Balbi Valier Co. Cav Marco Giulio di Pieve di Soligo.

Categ. III.ª BUOI - pariglia.

I. Premio Nessuno.

II. Premio al N. 18 Zilli Felice villico di Falzè di Piave.

Menz. onor. » 15 di proprietà Campana di Sarano Comm. Senatore Bortolo.

Categ. IV. GIOVENCHE pregne o non pregne con tutti i denti da latte e con un anno di età compiuto.

I. Premio al N. 20 di proprietà De Carlo Giacomo possidente di Conegliano.

II. Premio » 3 di proprietà Dolce Celeste possidente di Soligo.

Menz. onor. » 2 Suddetto

idem. » 17 di proprietà Ancilotto Giovanni e fratello di S. Lucia di Piave.

idem. » 19 di proprietà De Carlo Giacomo suddetto

idem. » 23 di proprietà De Mori Giuseppe di Vittorio.

Categ. V. VACCHE pregne o con lattonzo con due o con quattro denti d'adulto.

I. Premio al N. 6 di proprietà De Carlo Giacomo di Conegliano.

II. Premio al N. 10 di proprietà Gera nob. sorelle di Campea di Miane.

Menz. onor. » 1 di proprietà De Carlo Giacomo di Conegliano

idem. » 5 di proprietà De Rosso Giovanni villico di Farra di Soligo.

idem. » 7 di proprietà De Carlo Giacomo suddetto.

idem. » 9 di proprietà Gera nob. sorelle suddette.

Categ. VI. VACCHE pregne o con lattonzo con sei o con otto denti d'adulto e che non hanno oltrepassato gli anni 6.

I. Premio al N. 35 di proprietà Bozzolla Francesco possidente di Soligo.

II. Premio » 5 di proprietà De Carlo Giacomo di Conegliano.

Menz. onor. » 4 di proprietà De Toffoli cav. Alessandro di Soligo.

idem. » 9 di proprietà Brandolini Co. Annibale di Cison.

idem. » 34 di proprietà Bozzolla Francesco di Soligo.

idem. » 39 di proprietà Rosina - Morona Caterina.

Categ. VII. VACCHE lattifere (Premi della Latteria di Soligo.)

I. Premio al N. 8 di proprietà Morona Amadio villico di Miane.

II. Premio al N. 1 di proprietà Brandolini Rota Co. Vincenzo di Soligo.

Menz. onor. » 5 di proprietà Di Panigai Co. Giovanni di Farra di Soligo.

idem. » 10 di proprietà Da Via Teresa possidente di Pieve di Soligo.

Categ. VIII.ª GRUPPO di sei Vacche almeno nessuna delle quali non oltrepassi gli anni 6 (Premio Co. Balbi Valier).

P.° unico - Grup. N. 2 - capi 12 - Collalto Co. Alfonso di Susegana.

Menz. onor. » » 3 - » 12 - Suddetto.

idem. » » 4 - » 9 - De Toffoli Luigi possidente di Col S. Martino.

idem. » » 5 - » 11 - Gera nob. sorelle di Campea di Miane.

Categ. IX. GRUPPO di sei Giovenche almeno sopra l'anno con tutti i denti da latte (Premio Co. Balbi Valier.)

P.° unico - Grup. N. 1 - capi 12 - Collalto Co. Alfonso suddetto.

Menz. onor. » » 2 - » 6 - Lucchetti Domen.° possidente di Conegliano.

idem. » » 3 - » 6 - Saccon Gio. Batta villico di Mareno di Piave.

Categ. X. GRUPPO di Pecore non minore di sei.

I. Premio - Grup. N. 1 - capi 18 - Zilli Felice villico di Falzè di Piave.

II Premio - Grup N 4 - capi 23 - Bella Valerio cav M Giulio di Pieve di Soligo

Menz onor. » » 3 - » 12 - Bertazzon Angelo e Luigi fu. di Sernaglia

Categoria XI. MONTONI

P° unico al N. 1 Bertazzon Angelo e Luigi suddetti.

Menz onor. » 6 Bertazzon Vincenzo villico di Pieve di Soligo.

idem. » 8 Fregolent Giovanni villico di Refrontolo.

PREMI EXTRA PROGRAMMA

Assegnati dal Comizio Agrario di Conegliano pegli Espositori di quel Distretto.

I.° GRUPPO di bovini riproduttori nati ed allevati nel Distretto di Conegliano, in numero non minore di quattro.

P° unico - Grup N 2 - capi 9 - De Carlo Giacomo di Conegliano.

Menz onor. » » 1 - » 7 - Ancilotto Giovanni ed Agostino di S. Lucia.

II. TORI di non oltre 36 mesi.

Premio unico al N. 1 De Carlo Giacomo suddetto.

Assegnati dal Comizio Agrario di Vittorio pegli Espositori di quel Distretto.

I. TORELLO che nato ed allevato nel Distretto, venga giudicato ottimo riproduttore.

Premio unico al N. 1 De Mori Giuseppe possidente di Vittorio.

II.° VACCA che nata ed allevata nel Distretto, venga giudicata ottima riproduttrice

Premio unico al N. 2 Gentili fratelli di Vittorio.

LA GIURIA

Presidente - Romano D.r Gio. Batta

Segretario - Barpi D.r Antonio

Membri
- Bellati D.r Bettino
- Bernardi Giuseppe
- Gasparinetti Cav. Alessandro
- Manzioli D.r Silvio
- Marangoni Ghirlanda Cav. Gasp.
- Serena Pietro
- Stradaioli Prof. Giuseppe

509241

3664
21